

Università

Una laurea per il turismo montano alla conquista dei mercati stranieri

F HILARY CUNEAZ
AOSTA

Una laurea magistrale in Lingue, culture e comunicazione per il turismo montano è la nuova proposta dell'Università della Valle d'Aosta per realizzare un turismo di qualità che comprenda mentalità e bisogni dei turisti stranieri.

Alle due lingue (inglese obbligatorio più una lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco) si affianca lo studio storico e culturale delle lingue e degli ambiti specifici sul territorio alpino e sulla cultura dell'accoglienza. Così il presidente della Regione Augusto Rollandin: «È importante per la nostra università puntare sulla valorizzazione della cultura di montagna, viene già data attenzione all'economia e al patrimonio montano, ma così diventa più specifica».

«"Montano" - spiega il rettore Fabrizio Cassella - è l'aggettivo che abbiamo voluto usare per primi, chi meglio di noi può farlo in Europa viste le nostre montagne? Offriamo agli studenti, di cui il 50 per cento di fuori Valle (in particolare da Centro e Sud Italia), una formazione nella comunicazione linguistica centrata sul turismo montano».

Il direttore generale Franco Vietti ha spiegato che offrire un nuovo corso non è stato semplice: la laurea propone insegnamenti

tecnico-professionali resi possibili grazie alla collaborazione con Adava (l'associazione degli albergatori) e la Camera di commercio. «È importante per noi - dice Alessandro Cavaliere, n°1 degli albergatori - il legame tra territorio e ateneo, non solo teorico, per creare risorse future sempre più specializzate». «Bisogna collegare il territorio, le imprese e gli imprenditori - aggiunge Silvana Perucca della Camera

di commercio - non solo a livello turistico-ricettivo ma anche artigianale e industriale. E l'università può intervenire in questo senso». Il bando per l'iscrizione alla prova di ammissione apre il 15 luglio (per chiudere il 19 settembre) per 63 posti disponibili.

